

# MARETERRA

Progetto di RPBW – Renzo Piano Building Workshop, Valode & Pistre Architectes e  
MDP – Michel Desvigne Paysagistes. Foto @micheldesvignepaysagiste

Nel cuore del Mediterraneo, tra mare e scogliera, Mareterra è la nuova espansione urbana del Principato di Monaco: sei ettari di territorio sottratti al mare con raffinata ingegneria e profonda visione ecologica. Firmato da Renzo Piano, Valode & Pistre, è a Michel Desvigne che viene affidato il progetto degli spazi aperti. L'intervento intreccia architettura e natura in un ecosistema mediterraneo ricostruito con precisione botanica. La collina artificiale, i percorsi in pietra di Borgogna, i corsi d'acqua e gli spazi pubblici silenziosi restituiscono un paesaggio vivo, etico, condiviso. Un modello paesaggistico del XXI secolo, in equilibrio tra bellezza, sostenibilità e memoria geologica.

In the heart of the Mediterranean, between sea and cliff, Mareterra is the new urban expansion of the Principality of Monaco: six hectares of land reclaimed from the sea through refined engineering and a profound ecological vision. Designed by Renzo Piano and Valode & Pistre, with landscape design by Michel Desvigne, the project intertwines architecture and landscape in a reconstructed Mediterranean ecosystem crafted with botanical precision. The artificial hill, the pathways in Burgundy stone, the waterways and the quiet public spaces give shape to a living, ethical, shared landscape, an exemplary 21st-century model balancing beauty, sustainability and geological memory.

In queste pagine: suggestiva vista al tramonto e dall'alto di Mareterra, il cui progetto crea una continuità ecologica e pedonale tra il tessuto urbano e il litorale, favorendo biodiversità e qualità ambientale.



**Progettista RPBW – Renzo Piano Building Workshop** Studio di architettura internazionale con sedi a Parigi, Genova e New York. Ogni progetto dello studio è una risposta personale alle specificità del luogo, con una soluzione progettuale che abbraccia architettura, arte, ingegneria e tecnologia.



**Progettista Valode & Pistre Architectes** Fondata nel 1980, Valode & Pistre Architectes è uno degli studi di architettura più noti in Francia. Denis Valode e Jean Pistre condividono la convinzione fondamentale di creare nuovi ambienti che integrino sia gli elementi naturali sia quelli umani.



**Paesaggisti MDP – Michel Desvigne Paysagiste** Pioniere dell'Architettura del Paesaggio e dell'Urbanistica contemporanea da oltre 30 anni e possiede una comprensione innata del ruolo fondamentale che il paesaggio svolge nella creazione di spazi dinamici e desiderabili.

MONACO



© BSAM L'Anse du Portier – Gouvernement Princier – Valode & Pistre Architectes – RPBW – Michel Desvigne Paysagiste.

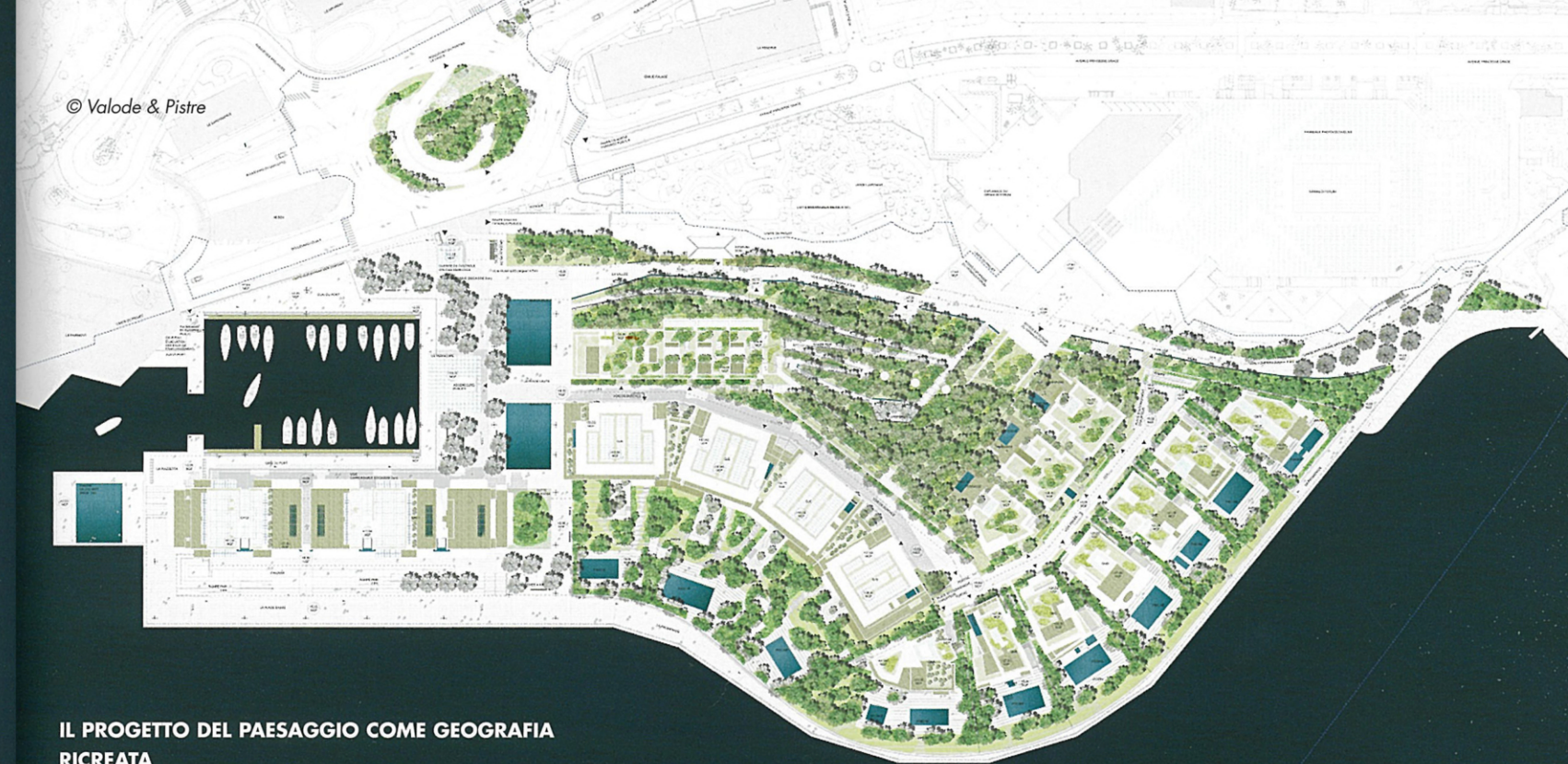




Il Principato di Monaco, realtà urbana tra le più densamente abitate d'Europa, è da sempre costretto dai propri confini fisici. Fin dal 1861, quando la sovranità fu salvaguardata al prezzo della cessione del 95% del territorio originario alla Francia, ogni metro quadrato ha rappresentato un bene prezioso. La storia dello sviluppo urbano di Monaco si è intrecciata con il mare: da Fontvieille a Larvotto, le estensioni territoriali hanno segnato le tappe di un'urbanizzazione calibrata, in equilibrio tra desiderio di crescita e tutela ambientale. Nel litorale, tra la scogliera del Larvotto e il tornante del Fairmont, si erge Mareterra: un nuovo lembo di terra emersa, conquistata non con la forza ma con la finezza dell'ingegno umano. Questo nuovo quartiere di Monaco, inaugurato nel dicembre 2024, rappresenta un'opera di straordinaria complessità ingegneristica e di raffinata intelligenza progettuale, un'apoteosi della paesaggistica e dell'architettura contemporanea. Con sei ettari sottratti al mare, Mareterra incrementa del 3% la superficie del Principato e si configura non come una semplice espansione, ma come una porzione ritrovata di geografia mediterranea ponendosi al contempo come l'ultima – forse definitiva – grande espansione del territorio monegasco, eretta su fondali profondi, modellando il paesaggio marino secondo criteri di sostenibilità, bellezza e responsabilità ecologica.

#### IL PROGETTO

La firma di Renzo Piano – RPBW – già autore della nuova spiaggia del Larvotto – e dello studio francese Valode & Pistre conferisce a Mareterra un rigore compositivo misurato, poetico e funzionale. Lo studio RPBW ha disegnato il nucleo simbolico del quartiere: l'edificio "Le Renzo", struttura iconica che sorge su *pilotis* bianchi affacciati su una marina interna. Il volume evoca la prua di una nave, una metafora dinamica per un edificio che, con la sua epidermide riflettente, dialoga costantemente con la luce del cielo e del mare. Lo studio Valode & Pistre, invece, ha firmato il *masterplan* e gli edifici dei *Jardins d'Eau* e del distretto Colline, immaginando un'urbanistica che si sviluppa a gradiente, dalla costa fino alla collina artificiale che cela infrastrutture culturali come l'ampliamento del Grimaldi Forum. Ma è il progetto paesaggistico, firmato da Michel Desvigne, a conferire a Mareterra il suo vero *genius loci*.



#### IL PROGETTO DEL PAESAGGIO COME GEOGRAFIA RICREATA

L'intervento di Michel Desvigne si distacca dalle consuete retoriche ornamentali della Riviera. Il suo è un approccio geopoetico, che intende il paesaggio non come scenografia ma come tessuto ecologico vivo. "Non è un semplice fondale decorativo" – dichiara Desvigne – "è un nuovo pezzo di territorio costiero". Il paesaggio di Mareterra nasce da un'idea semplice e radicale: ricostruire una penisola mediterranea. Per farlo, Desvigne ha progettato un ecosistema unitario, continuo, fondato su una matrice vegetale coerente, dalla macchia mediterranea alle pinete, imponendo la stessa selezione floristica anche ai giardini privati. Così si garantisce la connessione tra pubblico e privato, tra natura e architettura. Cuore del progetto è la "Hillside", una collina artificiale che sorge sopra un centro espositivo, modellata secondo profili topografici studiati per accogliere grandi alberature, tra cui pini d' Aleppo e pini domestici di oltre dieci metri di altezza, trapiantati dopo anni di coltivazione in vivaio e in *nursery* costiere. Il progetto ha previsto un paesaggio stratificato, dove ogni elemento – dalla grana del suolo alle specie vegetali, dalle acque che scorrono alla pietra – partecipa a

In questa immagine: masterplan del progetto.

In queste pagine: immagini della realizzazione il cui progetto ridefinisce un nuovo modo di abitare il paesaggio marino, dove la vegetazione, l'acqua e la luce definiscono un equilibrio sostenibile tra natura e città.

#### SCHEDA TECNICA

**Progetto** Mareterra  
**Luogo** Principato di Monaco, Francia  
**Progettisti del paesaggio** Agence MDP – Michel Desvigne Paysagiste  
**Committente** S.A.M. Anse de Portier  
**Progettisti** Renzo Piano, Valode & Pistre  
**Cronologia** 2014-2024  
**Dati dimensionali** 6 ettari di cui 3 ettari di spazio pubblico  
**Imprese esecutrici opere a verde** Monaco Paysage e La Direction de l'Aménagement Urbain (DAU)

• **Componenti**  
 PAVIMENTAZIONI pietra calcarea di Guinet-Derriaz 1912 (Porcieu-Amblagnieu, Francia)  
 ILLUMINAZIONE corpi illuminanti di Bega (Menden, Germania) e Technilum (Béziers, Francia)  
 • **Composizione botanica**  
 VIVAI DI PROVENIENZA Innocenti & Mangoni Piante (Pistoia)  
 ALBERATURE n. 800  
 ARBUSTI n. 30.000  
**Numero di alberi inseriti nel progetto 800**







## I LUOGHI DI MARETERRA

Mareterra è un quartiere in gran parte pedonale che accoglie un rigoglioso parco, un'elegante *promenade* sul lungomare, un piccolo porto turistico, parcheggi sotterranei e una varietà di spazi residenziali e commerciali. Il *master-plan* è stato attentamente concepito per integrarsi con la costa esistente e offrire nuove, importanti opportunità ricreative e culturali alla popolazione monegasca. Con la sua linea costiera curva, i dolci rilievi collinari e la flora autoctona, Mareterra si configura come un nuovo e vitale collegamento sul mare, da *Port Hercule* alla spiaggia di Larvotto. **Place Princesse Gabriella** Situata nella parte alta del quartiere, *Place Princesse Gabriella* rappresenta uno degli snodi principali di arrivo a Mareterra. È uno spazio pensato per ritrovarsi con amici e familiari, accanto a suggestivi specchi d'acqua e alla brillante energia cinetica di *Quatre lances*, il capolavoro scultoreo di Alexander Calder.

**Quatre lances**, di Alexander Calder Mareterra celebra le forze vitali della natura, e non poteva esserci opera più simbolica di *Quatre lances*, uno dei capolavori del maestro della scultura moderna Alexander Calder. Realizzata in lamiera d'acciaio imbullonata, l'opera fu acquistata dal Principe Ranieri e dalla Principessa Grace nel 1966, in presenza dell'artista e di sua moglie Louisa. Oggi *Quatre lances* ritorna nel Principato, dove stabilisce un legame forte e duraturo tra l'arte dell'uomo e la natura, nel cuore della nuova comunità di Mareterra.

**Le Petit Portier** Il porto è da sempre un fulcro della vita mediterranea. *Le Petit Portier*, con i suoi circa 15 ormeggi e una piazza animata da negozi e ristoranti, incarna questo stesso spirito: un luogo di incontro, socialità e *relax*, aperto tanto ai residenti quanto ai visitatori.

**La Pinède & La Vallée** Progettata per rispecchiare la topografia naturale e la vegetazione nativa della costa mediterranea, la collina di Mareterra offre un'esperienza sensoriale immersiva. Un sentiero sinuoso segue le curve del pendio, attraversando gruppi di alberi maturi, arbusti e piante fiorite, sapientemente disposti per evocare un paesaggio spontaneo e offrire momenti di tranquillità e rigenerazione.

**Esplanade et Promenade Prince Jacques** Estendendosi lungo la costa, dalla marina al Grimaldi Forum, *Esplanade et Promenade Prince Jacques* si candida a diventare uno degli spazi pubblici più amati del Principato. Questo cammino sul mare, pensato per residenti e turisti, riconnette Monaco alla sua dimensione marittima, offrendo un nuovo percorso sensoriale che conduce alla spiaggia di Larvotto.

**Larvotto Beach** La spiaggia più frequentata di Monaco, *Larvotto Beach*, e le attività commerciali che la circondano sono state riprogettate dal Renzo Piano Building Workshop. Il suo rinnovamento rappresenta la continuità ideale con il progetto Mareterra, prolungando l'eleganza sobria e l'armonia tra architettura e natura che caratterizzano l'intero intervento.

In queste pagine: viste di dettaglio, come la fontana, e complessive dell'intervento. Le dimensioni e le continuità fisiche di questo nuovo distretto di 6 ettari lo rendono simile a una penisola naturale. Considerato come un'unità paesaggistica, ricostruisce rigorosamente un paesaggio mediterraneo endemico, come quello osservato intorno a Monaco.

una narrazione coerente. L'acqua, in particolare, è ovunque: scivola lungo una fontana sommitale che omaggia lo scomparso pilota di rally Gérard Brianti, attraversa il parco sotto forma di ruscello, si specchia nei bacini riflettenti ai piedi di *Le Renzo*.

La pietra calcarea di Borgogna è declinata in ogni forma: grezza, levigata, a ciottoli, costituendo la materia unificante di piazze, scale, camminamenti.

## UN MODELLO PAESAGGISTICO PER IL XXI SECOLO

Mareterra è anche un caso esemplare di ingegneria ecologica. Le strutture su cui poggia il quartiere sono state progettate per accogliere la vita marina: scanalature, cavità e letti di posidonia artificiale consentono alla biodi-



© Loïc Thébaud



© A. Cumming

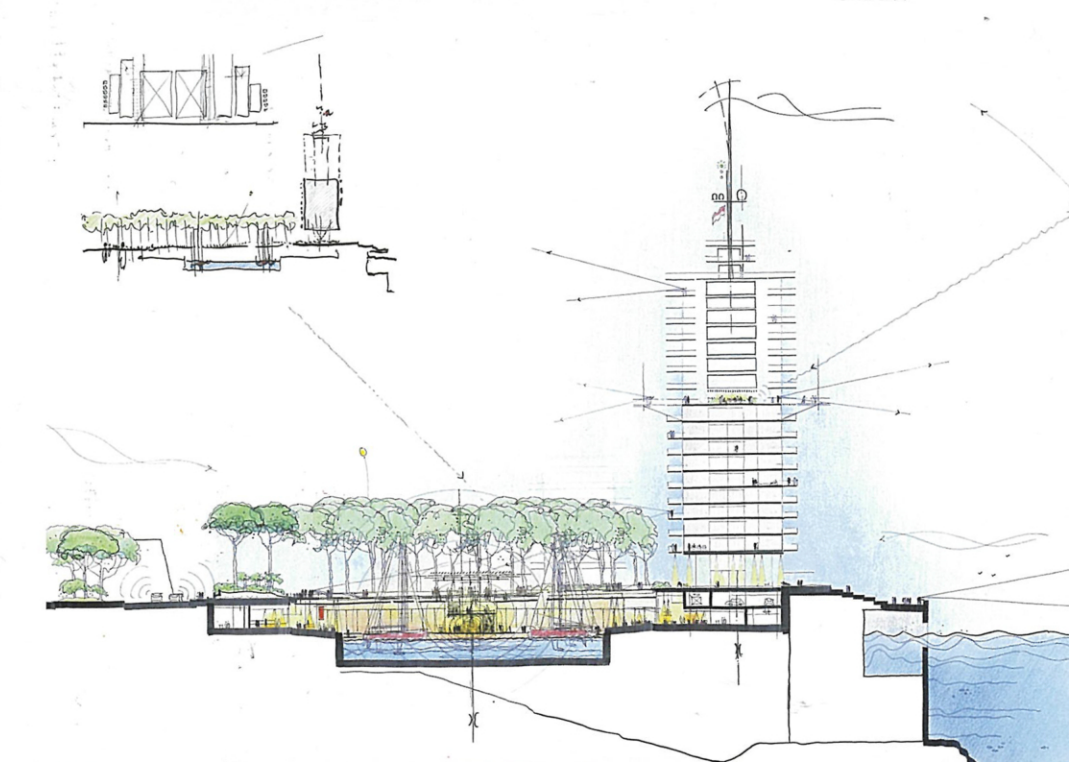
versità di radicarsi su substrati cementizi. Gli spazi pubblici – che costituiscono quasi la metà del quartiere – sono stati concepiti come un *continuum* pedonale, accessibile, silenzioso: qui, l'urbanità assume il volto della lentezza e della contemplazione. Tra gli spazi simbolici, vi è certamente la *Place Princesse Gabriella*, che ospita *Quatre lances*, la scultura cinetica di Alexander Calder, sospesa sopra una vasca d'acqua e circondata da pini marittimi. Anche l'arte, come la vegetazione, viene integrata nel paesaggio come elemento vitale.

## ECOLOGIA, ESTETICA, INGEGNERIA

Sul piano ambientale, Mareterra raggiunge livelli senza precedenti: una foresta urbana di un ettaro, 800 alberi adulti piantati, tetti verdi, 5000 m² di pannelli solari, un circuito tassotermico per il riscaldamento, la raccolta di acque piovane e l'uso esclusivo di metodi naturali per la manutenzione del verde. Ha ottenuto, non a caso, tutte le più alte certificazioni di sostenibilità: BREEAM, HQE, BiodiverCity, Espace Vert Écologique.



© RPBW







# MONACO Mareterra

The Principality of Monaco, one of the most densely populated urban environments in Europe, has always been constrained by its physical boundaries. Since 1861 – when its sovereignty was preserved at the cost of ceding 95% of its original territory to France – every square meter has represented a precious asset. Monaco’s urban development has long been intertwined with the sea: from Fontvieille to Larvotto, territorial extensions have marked the stages of a carefully calibrated urbanization, balancing the desire for growth with environmental protection. Along the coastline, between the Larvotto cliff and the Fairmont hairpin, rises Mareterra: a new stretch of reclaimed land, gained not through force but through the finesse of human ingenuity. This new district of Monaco, inaugurated in December 2024, represents an undertaking of extraordinary engineering complexity and refined design intelligence – an apotheosis of contemporary landscape and architecture. With six hectares reclaimed from the sea, Mareterra increases the territory of the Principality by 3% and emerges not as a mere expansion, but as a rediscovered fragment of Mediterranean geography. At the same time, it positions itself as the last – perhaps definitive – major enlargement of Monaco’s territory, built on deep

## Landscape Design as Recreated Geography

Michel Desvigne’s intervention distances itself from the customary ornamental rhetoric of the Riviera. His is a geopoetic approach, conceiving landscape not as scenery but as a living ecological fabric. “It is not a simple decorative backdrop”, Desvigne states. “It is a new piece of coastal territory”.

The landscape of Mareterra emerges from a simple and radical idea: to reconstruct a Mediterranean peninsula. To achieve this, Desvigne designed a unified, continuous ecosystem based on a coherent plant matrix – from Mediterranean scrub to pinewoods – imposing the same floristic selection on private gardens to ensure continuity between public and private realms, between nature and architecture. At the heart of the project lies the “Hillside,” an artificial hill rising above an exhibition center, shaped through carefully studied topographic profiles to accommodate large trees, including Aleppo pines and stone pines over ten meters tall, transplanted after years of cultivation in nurseries and coastal growing fields. The project conceives a stratified environment in which every element – soil texture, plant species, flowing water, stone – contributes to a coherent narrative. Water, in particular, is omnipresent: it flows along a summit fountain commemorating the late rally driver Gérard Brianti, runs through the park as a stream, and mirrors itself in the reflecting pools at the foot of Le Renzo. Burgundy limestone appears in every form – rough, polished, cobbled – becoming the unifying material of squares, stairways, and paths.

## A Landscape Model for the 21st Century

Mareterra is also an exemplary case of ecological engineering. The structures supporting the district have been designed to foster marine life: grooves, cavities, and artificial Posidonia beds allow biodiversity to take root on concrete substrates. The public spaces – accounting for nearly half of the district – were conceived as an accessible, silent, continuous pedestrian realm where urban life takes on the character of slowness and contemplation. Among the symbolic spaces is Gabriella Square, home to *Quatre Lances*, Alexander Calder’s kinetic sculpture, suspended above a water basin and surrounded by maritime pines. Here, art – like vegetation – is integrated into the environment as a vital element.

**Ecology, aesthetics, engineering** On an environmental level, Mareterra achieves unprecedented standards: a one-hectare urban forest, 1,000 mature trees planted, green roofs, 5,000 m<sup>2</sup> of solar panels, a thalassothermal system for heating, rainwater harvesting, and the exclusive use of natural methods for landscape maintenance. It has obtained, unsurprisingly, all the highest sustainability certifications: BREEAM, HQE, BiodiverCity, and Espace Vert Écologique.

seabeds and reshaping the marine landscape according to principles of sustainability, beauty, and ecological responsibility.

**The Project** The signature of Renzo Piano – RPBW – already the author of the new Larvotto beach – together with the French studio Valode & Pistre, gives Mareterra a measured, poetic, and functional compositional rigor.

RPBW designed the symbolic core of the district: the “Le Renzo” building, an iconic structure rising on white pilotis overlooking an inner marina. Its form evokes the bow of a ship – a dynamic metaphor for an edifice whose reflective skin constantly dialogues with the light of the sky and the sea. Valode & Pistre, meanwhile, designed the masterplan and the buildings of the Jardins d’Eau and the Colline district, envisioning an urban fabric unfolding in gradients, from the coastline up to the artificial hill that conceals cultural infrastructures such as the expansion of the Grimaldi Forum. Yet it is the landscape design by Michel Desvigne that gives Mareterra its true *genius loci*.



In queste pagine: viste delle diverse fasi di realizzazione della fontana sul Belvedere e di quelle lungo i percorsi di attraversamento del progetto.

© Bief Hugo Houplain



Fotografa il QR Code e scopri di più

